

185404

Dekrete des Präsidenten/Landeshauptmanns - 1. Teil - Jahr 2018

Autonome Provinz Bozen - Südtirol**DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS**

vom 22. November 2018, Nr. 31

Anwendungsrichtlinien zur Einschränkung des Bodenverbrauchs

Der Landeshauptmann hat den Beschluss der Landesregierung vom 20. November 2018, Nr. 1193 zur Kenntnis genommen und

erlässt

folgende Verordnung:

Artikel 1*Anwendungsbereich*

1. Diese Verordnung legt in Durchführung von Artikel 17 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, „Raum und Landschaft“, in der Folge als „Gesetz“ bezeichnet, die Anwendungsrichtlinien zur Einschränkung des Bodenverbrauchs fest.

Artikel 2*Definition*

1. Das Siedlungsgebiet umfasst Gebiete mit der urbanistischen Nutzungswidmung laut Artikel 22 Absatz 1 des Gesetzes, einschließlich der dazugehörigen urbanen Grünflächen und der für die Besiedlung geeigneten Entwicklungsflächen.

Artikel 3*Zielsetzung*

1. Ziel der Abgrenzung des Siedlungsgebiets ist die Strukturierung von Siedlungsbereichen und nicht besiedelter Landschaft zwecks Einschränkung und ständiger Überwachung des Bodenverbrauchs.

Decreti del Presidente - Parte 1 - Anno 2018

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

del 22 novembre 2018, n. 31

Criteri applicativi per il contenimento del consumo di suolo

Il Presidente della Provincia vista la deliberazione della Giunta provinciale del 20 novembre 2018, n. 1193

emana

il seguente regolamento:

Articolo 1*Ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri applicativi per il contenimento del consumo di suolo, in esecuzione dell'articolo 17, comma 6 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, recante "Territorio e paesaggio", di seguito denominata "legge".

Articolo 2*Definizione*

1. L'area insediabile comprende zone con le destinazioni urbanistiche di cui all'articolo 22, comma 1 della legge, inclusi gli spazi verdi urbani ad esse connessi e le aree adatte allo sviluppo urbano.

Articolo 3*Finalità*

1. L'obiettivo della delimitazione dell'area insediabile è la separazione strutturale delle aree abitate e del paesaggio non insediato ai fini del contenimento e del costante monitoraggio del consumo di suolo.

Artikel 4
Kriterien für die Abgrenzung

1. Die Abgrenzung des Siedlungsgebietes erfolgt auf der Grundlage folgender Kriterien:

- a) erschlossenes Gebiet,
- b) kompakte, zusammenhängende Siedlungsstruktur,
- c) unterschiedliche Nutzungswidmungen,
- d) Ausstattung mit öffentlichen Strukturen oder Handelsstrukturen bzw. mit beidem,
- e) Entwicklungsmöglichkeiten der Funktions- bzw. Baulandbereiche,
- f) zugängliche öffentliche Grünflächen,
- g) Versorgung mit öffentlichem Personenverkehr,
- h) Trinkwasserversorgung und Abwasserentsorgung,
- i) Beleuchtung und Sonneneinstrahlung.

Artikel 5
Abgrenzungsmethodik

1. Die Abgrenzung der Siedlungsgebiete erfolgt durch:

- a) Bestandsaufnahme,
- b) Bedarfsermittlung,
- c) Ermittlung nicht bebaubarer Flächen.

2. Die Bestandsaufnahme laut Absatz 1 Buchstabe a) dient der Ermittlung bereits besiedelter Flächen einschließlich der dazugehörigen urbanen Grünflächen. Grundlage für die Ermittlung bildet die Analyse der vorhergehenden Planungsperioden auf der Grundlage statistischer Erhebungen und in der Vergangenheit ausgearbeiteter Pläne. Zu erläutern sind die Bevölkerungsentwicklung und die wirtschaftlichen Aktivitäten, gegliedert in raumrelevante Bereiche. Ebenso darzustellen sind besondere äußere Einflüsse, die signifikante Planungsänderungen bewirkt haben. Die bereits bestehenden Siedlungsgebiete sind für die unterschiedlichen Planungsperioden planerisch darzustellen. Auch für die Darstellung des Ist-Zustandes sind die bereits besiedelten Flächen planerisch zu erfassen, unterteilt nach Flächenwidmungskategorien gemäß Artikel 22 des Gesetzes, einschließlich der urbanen Grünflächen. Das in den bestehenden Siedlungsgebieten vorhandene Nutzungspotenzial ist in unterschiedlichen Widmungskategorien anzugeben.

Articolo 4
Criteri di delimitazione

1. L'area insediabile è delimitata sulla base dei seguenti criteri:

- a) area urbanizzata;
- b) struttura insediativa compatta e continua;
- c) varietà di destinazioni d'uso;
- d) dotazione di strutture pubbliche o commerciali ovvero di entrambe;
- e) possibilità di sviluppo delle aree funzionali o dei terreni edificabili;
- f) aree verdi pubbliche accessibili;
- g) dotazione di servizi pubblici di trasporto;
- h) approvvigionamento di acqua potabile e smaltimento delle acque reflue;
- i) illuminazione ed esposizione al sole.

Articolo 5
Modalità di delimitazione delle aree

1. La delimitazione delle aree insediabili avviene mediante:

- a) il rilievo dell'esistente;
- b) la determinazione del fabbisogno;
- c) l'identificazione delle aree non edificabili.

2. Il rilievo dell'esistente di cui al comma 1, lettera a), è finalizzato alla identificazione delle aree già urbanizzate, inclusi gli spazi verdi urbani ad esse connessi. La base per l'identificazione delle aree è costituita dall'analisi dei pregressi periodi di pianificazione sulla base di indagini statistiche e dei piani elaborati in passato. Devono essere descritti lo sviluppo della popolazione, le attività economiche suddivise per settori spazialmente rilevanti e devono essere rappresentate particolari influenze esterne che hanno comportato significative modifiche alla pianificazione. Le zone insediate già esistenti devono essere rappresentate graficamente per i diversi periodi di pianificazione. Anche per la rappresentazione dello stato di fatto devono essere rappresentate graficamente le aree già insediate, suddivise per categoria di destinazione urbanistica ai sensi dell'articolo 22 della legge, ivi compresi gli spazi verdi urbani. Il potenziale di utilizzo delle aree insediate già esistenti va indicato secondo le diverse categorie di destinazione.

3. Zur Bedarfsermittlung laut Absatz 1 Buchstabe b) wird auf der Grundlage der Schätzungen des Landesinstituts für Statistik (ASTAT) sowie der politischen Zielsetzungen eine Prognose zur Bevölkerungsentwicklung und der Entwicklung der wirtschaftlichen Aktivitäten erstellt. Der Gesamt-raumbedarf wird auf der Grundlage des festgestellten Raumbedarfs für die unterschiedlichen Nutzungen im Siedlungsgebiet und des Bedarfs gemäß den urbanistischen Standards ermittelt. Ausgehend von dem in der Bestandsaufnahme ermittelten Nutzungspotenzial und dem ermittelten Gesamt-raumbedarf wird eine Aufstellung des Umstrukturierungspotenzials urbaner und ländlicher Nutzungen erarbeitet, sowie eine Aufstellung der Restbestände mit Vorschlägen zur Wieder- oder Neunutzung. Der tatsächliche Nettobedarf an Siedlungs- und Grünflächen ergibt sich aus dem Gesamt-raumbedarf abzüglich des Nutzungspotenzials.

4. Für die Zwecke laut Absatz 1 Buchstabe c) müssen sämtliche nicht bebaubaren Flächen innerhalb des Siedlungsgebietes ermittelt und planerisch dargestellt werden. Nicht oder mit Einschränkungen bebaubar sind die urbanen Grünflächen sowie alle Flächen, die einem Bauverbot unterliegen, wie Gewässerschutzzonen, Trinkwasserschutzgebiete, landschaftlich geschützte Gebiete, Zonen mit hoher Naturgefahr, forstlich hydrogeologisch vinkulierte Flächen, Überschwemmungsgebiete, Gebiete im Gefahrenbereich, Friedhofsbanngelände und ähnliche.

5. Die Abgrenzung des Siedlungsgebietes erfolgt unter Berücksichtigung des in Artikel 9 festgelegten Flächenkontingents. Das Siedlungsgebiet wird georeferenziert gekennzeichnet und durch eine durchgehende Linie abgegrenzt, welche die besiedelten und künftig zu besiedelnden Flächen des Gemeindegebiets umfasst, und kann auch die nicht bebaubaren Flächen enthalten.

Artikel 6

Koordination mit Organisationseinheiten des Landes

1. Die Gemeinden müssen folgende Organisationseinheiten des Landes in den Prozess zur Abgrenzung des Siedlungsgebietes einbeziehen, je nach Zuständigkeit:

- a) Landesagentur für Umwelt,
- b) Landesagentur für Bevölkerungsschutz,

3. Ai fini della determinazione del fabbisogno di cui al comma 1, lettera b), si effettua una previsione dello sviluppo della popolazione e delle attività economiche sulla base delle previsioni elaborate dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) nonché degli obiettivi politici. Il fabbisogno totale di aree è determinato dal fabbisogno accerato di aree per le diverse destinazioni d'uso all'interno delle aree insediate e dal fabbisogno derivante dagli standard urbanistici. Tenendo conto del potenziale di utilizzo indicato nel rilievo dell'esistente e delle aree necessarie in base alla determinazione del fabbisogno totale, sono elaborati un elenco del potenziale di riorganizzazione delle aree urbane e rurali e un elenco delle aree residue con proposte di riutilizzazione o di nuovo utilizzo delle stesse. L'effettivo fabbisogno netto di aree insediative e spazi verdi risulta detraendo dal fabbisogno totale di aree il potenziale di utilizzazione.

4. Per i fini di cui al comma 1, lettera c), devono essere identificate e rappresentate graficamente le aree non edificabili all'interno delle aree insediabili. Le aree non edificabili oppure parzialmente edificabili comprendono le aree verdi urbane, nonché tutte le aree soggette a un divieto di edificazione, quali le zone di protezione delle acque, le aree di tutela dell'acqua potabile, le aree soggette a tutela paesaggistica, le zone con elevati pericoli naturali, le aree forestali vincolate idrogeologicamente, le zone alluvionali, altre aree soggette a rischio, le zone di rispetto cimiteriale e simili.

5. La delimitazione dell'area insediabile è effettuata tenendo conto del contingente stabilito ai sensi dell'articolo 9. L'area insediabile è georeferenziata, contrassegnata graficamente e delimitata mediante una linea continua, che ricomprende le aree insediate esistenti e quelle insediabili in futuro nel territorio comunale, e può contenere anche aree non edificabili.

Articolo 6

Coordinamento con le strutture organizzative provinciali

1. Nel processo di delimitazione dell'area insediabile i Comuni devono in ogni caso coinvolgere le seguenti strutture organizzative provinciali secondo le rispettive competenze:

- a) Agenzia provinciale per l'ambiente;
- b) Agenzia provinciale per la protezione civile;

- c) Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung,
- d) Abteilung Forstwirtschaft,
- e) Abteilung Landwirtschaft,
- f) Abteilung Denkmalpflege,
- g) Amt für Geologie und Baustoffprüfung,
- h) Abteilung Mobilität,
- i) Abteilung Straßendienst.

2. Voraussetzung für die Einleitung des Verfahrens zur Genehmigung des Gemeindeentwicklungsprogramms im Sinne von Artikel 53 des Gesetzes durch den Gemeinderat ist eine Koordinierungssitzung mit den Organisationseinheiten des Landes.

Artikel 7

Grün- und Freiflächen im Siedlungsgebiet

1. Die Gemeinde legt im Gemeindeentwicklungsprogramm Strategien zur Erhaltung, zur Steigerung der Qualität, zur Ergänzung und Vernetzung der Grün- und Freiflächen innerhalb des Siedlungsgebietes fest.

2. Dazu werden die bestehenden sowie potentiell zukünftige Grün- und Freiflächen von der Gemeinde erfasst und im Hinblick auf ihre mikroklimatischen Eigenschaften, den Erhalt der Natur, die Bodendurchlässigkeit, die Eignung für Regenwasserversickerung, die Erreichbarkeit sowie die vorhandenen Infrastrukturen, Ausstattungen usw. bewertet.

3. Die Gemeinde vergleicht die erhobenen Daten mit den gemäß Artikel 21 des Gesetzes festgelegten Mindeststandards und legt, bezogen auf die örtlichen Gegebenheiten, weitere quantitative und qualitative Kriterien fest.

4. Die Gemeinde gewährleistet die Umsetzung der auf den verschiedenen Planungsebenen festgelegten Entwicklungsziele, unter anderem durch ergänzende Planungsinstrumente wie „Gemeinde-Grünpläne“ auf Ebene des Gemeindeplans und „Grünordnungspläne“ auf Ebene der Durchführungsplanung.

Artikel 8

Unterlagen

1. Zur Festlegung der Siedlungsgebiete werden folgende Unterlagen erarbeitet:

- c) Ripartizione Natura, Paesaggio e Sviluppo del territorio;
- d) Ripartizione Foreste;
- e) Ripartizione Agricoltura;
- f) Ripartizione Beni culturali;
- g) Ufficio Geologia e prove materiali;
- h) Ripartizione Mobilità;
- i) Ripartizione Servizio strade.

2. Presupposto per l'avvio del procedimento di approvazione del programma di sviluppo comunale ai sensi dell'articolo 53 della legge da parte del Consiglio comunale è lo svolgimento di una seduta di coordinamento con le strutture provinciali.

Articolo 7

Aree verdi e superfici libere nell'area insediabile

1. Nel programma di sviluppo comunale il Comune definisce le strategie per la conservazione, il miglioramento della qualità, l'integrazione e il collegamento delle aree verdi e delle superfici libere all'interno dell'area insediabile.

2. A tal fine gli spazi verdi e le superfici libere esistenti, nonché le potenziali aree per futuri spazi verdi e superfici libere, sono rilevati dal Comune e classificati in termini di qualità sotto l'aspetto della tutela della natura, delle caratteristiche microclimatiche, della permeabilità del suolo, dell'idoneità all'infiltrazione delle acque piovane, dell'accessibilità, delle infrastrutture esistenti, delle dotazioni, ecc.

3. Il Comune confronta i dati raccolti con gli standard minimi stabiliti ai sensi dell'articolo 21 della legge e definisce, in relazione alle caratteristiche del luogo, ulteriori criteri quantitativi e qualitativi.

4. Il Comune assicura il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo stabiliti ai diversi livelli di pianificazione, anche tramite l'utilizzo di strumenti di pianificazione complementari quali il "piano del verde comunale" definito a livello di piano comunale e "piano del verde" a livello di pianificazione attuativa.

Articolo 8

Documenti

1. Ai fini della determinazione dell'area insediabile vanno elaborati i seguenti documenti:

- | | |
|---|---|
| <p>a) ein erläuternder Bericht mit folgenden Mindestinhalten:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Bestandsaufnahme mit einer Analyse der historischen Entwicklung, besonderer Faktoren für die Siedlungsentwicklung und aktueller Nutzungen, 2) Bedarfsermittlung anhand statistischer Daten der vergangenen Jahre hinsichtlich der demografischen und wirtschaftlichen Entwicklung, 3) detaillierte Beschreibung der angestrebten raumplanerischen Entwicklung der Gemeinde, 4) Darlegung der Möglichkeiten der Nutzung bereits vorhandener Bausubstanz und unbebauter Grundstücke innerhalb des Siedlungsgebietes, 5) Berechnung des neuen Flächenbedarfs, getrennt nach den jeweiligen Widmungen, 6) Begründung der Entscheidung über die Lage der neu zu besiedelnden Flächen auch in Bezug auf die Eigenschaften der Flächen, das örtliche Erscheinungsbild, den Anschluss an Infrastrukturen, die Anbindung an das Verkehrsnetz und öffentliche Verkehrsmittel, die Bebaubarkeit unter Berücksichtigung der Hangneigung, der Sonneneinstrahlung und des Geländeverlaufs, 7) Fotodokumentation mit Gesamtperpektive und Ansichten des Ortes, <p>b) Darstellung der bisherigen Entwicklung der Siedlungsgebiete auf den Grundkarten im Maßstab 1:5.000 oder 1:10.000,</p> <p>c) Darstellung des Siedlungsgebietes auf der Grundkarte im Maßstab 1:5.000.</p> | <p>a) relazione illustrativa con i seguenti contenuti minimi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rilievo dell'esistente con analisi dello sviluppo storico, di particolari fattori per lo sviluppo dell'insediamento e delle destinazioni attuali; 2) definizione del fabbisogno basato sui dati statistici degli ultimi anni riguardanti lo sviluppo demografico ed economico; 3) descrizione dettagliata degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione territoriale del Comune; 4) descrizione delle possibilità di utilizzazione di edifici esistenti e di terreni non edificati all'interno dell'area insediabile; 5) calcolo del nuovo fabbisogno di aree, suddiviso a seconda delle rispettive destinazioni d'uso; 6) motivazione delle decisioni assunte circa la localizzazione delle nuove aree da insediare, anche rispetto alle caratteristiche e all'immagine del luogo, al collegamento alle infrastrutture, al collegamento alla rete di trasporto e ai trasporti pubblici, alla edificabilità in considerazione della pendenza, dell'esposizione al sole e dell'andamento del terreno; 7) documentazione fotografica con immagine globale e viste prospettiche del luogo. <p>b) rappresentazione sulla carta tecnica dello sviluppo delle aree insediate in scala 1:5.000 o 1:10.000;</p> <p>c) rappresentazione dell'area insediabile sulla carta tecnica in scala 1:5.000.</p> |
|---|---|

Artikel 9
Maximaler Bodenverbrauch

1. Im Gemeindeentwicklungsprogramm legt die Gemeinde den in der Planungsperiode maximal zulässigen Bodenverbrauch für künftige Siedlungsflächen und Verkehrsinfrastrukturen fest.

2. Der maximale Bodenverbrauch wird unter Berücksichtigung des errechneten Gesamttraumbedarfs laut Artikel 5 Absatz 3 sowie des der Ge-

Articolo 9
Contingente massimo di consumo di suolo

1. Nel programma di sviluppo comunale, il Comune definisce il contingente massimo di consumo di suolo ammesso nel periodo di pianificazione per le future aree insediabili e le infrastrutture di trasporto.

2. Il contingente massimo di consumo di suolo è stabilito tenendo conto del fabbisogno totale, calcolato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, nonché

meinde zur Verfügung stehenden Dauersiedlungsgebiets festgelegt.

3. Die maximale in das Siedlungsgebiet einbeziehbare Fläche ergibt sich, auch unter Berücksichtigung der geomorphologischen Merkmale des Gebiets und umweltrelevanter Einflussfaktoren, aus der Summe der bestehenden Siedlungsflächen und Verkehrsinfrastrukturen laut Artikel 5 Absatz 2, des gemäß Artikel 5 Absatz 3 ermittelten Flächenbedarfs für künftige Siedlungsflächen einschließlich Verkehrsinfrastrukturen, der erforderlichen Grün- und Freiflächen, und der nicht bebaubaren Flächen laut Artikel 5 Absatz 4.

Artikel 10
*Erfassung und Überwachung
des Bodenverbrauchs*

1. Die Gemeinde erfasst und überwacht den Bodenverbrauch.
2. Die Bodennutzungen werden so erfasst, dass zwischen versiegelten und unversiegelten Flächen unterschieden werden kann, um entsprechende Maßnahmen zur Einschränkung des Bodenverbrauchs zu ergreifen.
3. Die Flächen müssen ermittelt werden, deren Versiegelung rückgängig gemacht werden kann, sowie die Flächen für eine dauerhafte Renaturierung wie die Ausgleichsflächen.

Artikel 11
Erfassung der Restbaukapazität

1. Die von der Gemeinde eigenständig ermittelte Restbaukapazität einschließlich der Leerstandserhebung wird in die Bestandserhebung übertragen.
2. Bereits erschlossene unbebaute Grundstücke werden ermittelt, indem der Flächenwidmungsplan mit Katasterkarte und Orthofoto überlagert wird.
3. Verdichtungspotenziale werden durch Gegenüberstellung des Ist-Zustandes mit der möglichen zukünftigen Nutzung ermittelt, sowohl hinsichtlich der Verwirklichung etwaiger zusätzlicher Baumasse, als auch anderweitiger Nutzungen, stets unter Gewährleistung einer hochwertigen Nutzungsqualität. Das auf diese Weise festgestellte Verdichtungspotenzial bildet die Grundlage für die Festsetzung der urbanistischen Parameter im Gemeindeplan für Raum und Landschaft.

del territorio insediativo disponibile nel comune.

3. La superficie massima che può essere inserita nell'area insediabile – anche tenuto conto delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio e di fattori ambientali specifici – risulta dalla somma delle aree insediate e delle infrastrutture di trasporto esistenti di cui all'articolo 5, comma 2, del fabbisogno di aree calcolato per le future aree insediative, comprese le infrastrutture di trasporto, degli spazi verdi, delle aree libere necessarie calcolate ai sensi dell'articolo 5, comma 3, e delle aree non edificabili di cui all'articolo 5, comma 4.

Articolo 10
*Rilevazione e monitoraggio
del consumo di suolo*

1. La rilevazione e il monitoraggio del consumo del suolo sono effettuati dal Comune.
2. La rilevazione dell'utilizzo del suolo è effettuata in maniera tale da poter distinguere fra aree permeabili e impermeabili e consentire la conseguente adozione di misure atte a contenere il consumo di suolo.
3. Devono essere identificate le superfici la cui permeabilità può essere ripristinata, nonché le aree destinate alla rinaturalizzazione permanente, quali le aree di compensazione.

Articolo 11
Capacità insediativa residuale

1. La capacità insediativa residuale rilevata autonomamente dal Comune, compresa quella risultante dall'indagine sulle sugli edifici non utilizzati, dev'essere indicata nel rilievo dell'esistente.
2. Il rilievo delle aree già dotate di infrastrutture, ma non ancora edificate, avviene sovrapponendo il piano di zonizzazione con la mappa catastale e l'ortofoto.
3. L'identificazione del potenziale di densificazione avviene mediante il raffronto dello stato di fatto con il possibile utilizzo futuro, sia per quanto riguarda l'eventuale realizzazione di cubatura aggiuntiva, sia per altre utilizzazioni, mantenendo costantemente un'elevata qualità insediativa. Il potenziale di densificazione così definito è posto alla base dei parametri urbanistici definiti nel piano comunale per il territorio e il paesaggio.

Artikel 12
Inkrafttreten

1. Dieses Dekret tritt am 1. Jänner 2020 in Kraft.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 22. November 2018

DER LANDESHAUPTMANN
ARNO KOMPATSCHER

Fortsetzung >>>

Articolo 12
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 2020.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 22 novembre 2018

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ARNO KOMPATSCHER

Continua >>>

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1:

Das Landesgesetz vom 10. Juli 2018, Nr. 9, beinhaltet „Raum und Landschaft“.

Der Text von Artikel 17 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, lautet wie folgt:

Artikel 17 (Grundsatz der Einschränkung des Bodenverbrauchs))

(1) Unter Bodenverbrauch versteht man die Maßnahmen zur Versiegelung, Erschließung und Bebauung.

(2) Bodenverbrauch außerhalb des Siedlungsgebietes, welcher nicht mit landwirtschaftlicher Tätigkeit verbunden ist, darf nur dann zugelassen werden, wenn er notwendig ist und es dazu keine wirtschaftlich und ökologisch vernünftigen Alternativen durch Wiederverwendung, Wiedergewinnung, Anpassung oder Verdichtung bestehender Siedlungen gibt, auch durch Enteignung von Liegenschaften, welche nicht gemäß den Entwicklungszielen der Gemeindeplanung genutzt werden. Die entsprechenden Maßnahmen müssen mit spezifischem Bezug auf das Bestehen dieser Bedingungen begründet werden.

(3) Das Siedlungsgebiet wird im Gemeindeentwicklungsprogramm laut Artikel 51 abgegrenzt und umfasst erschlossenes Gebiet sowie jene Flächen, die im Gemeindeplan für Raum und Landschaft für die Siedlungsentwicklung innerhalb der Laufzeit des Programms vorgesehen werden.

(4) Sofern in diesem Gesetz nicht ausdrücklich anders bestimmt, sind in den Natur- und Agrargebieten laut Artikel 13 keine Neubaumaßnahmen laut Artikel 62 Absatz 1 Buchstabe e) und keine urbanistisch relevanten Nutzungsänderungen von Gebäuden zulässig. Der Abbruch und Wiederaufbau bestehender Gebäude am selben Standort oder in einer Entfernung von höchstens 40 Metern und mit derselben Nutzung und, außer bei Vorhandensein von hygienisch-gesundheitlichen Gründen, ohne Erhöhung der Gebäudezahl, ist zulässig. Der Wiederaufbau an einem anderen Standort

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

La Legge provinciale della Legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, contiene il "Territorio e paesaggio".

Il testo dell'articolo 17, della Legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, è il seguente:

Articolo 17 (Principio del contenimento del consumo di suolo)

(1) Per consumo di suolo si intendono gli interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione.

(2) Il consumo di suolo all'esterno dell'area insediabile non connesso all'attività agricola può essere ammesso esclusivamente se è necessario e se non sussistono alternative economicamente ed ecologicamente ragionevoli, mediante interventi di riuso, recupero, adeguamento o densificazione degli insediamenti esistenti, anche ricorrendo all'espropriazione di immobili non utilizzati in conformità agli obiettivi della pianificazione comunale. I relativi atti devono essere motivati con specifico riferimento alla sussistenza delle predette condizioni.

(3) L'area insediabile è perimetrata nel programma di sviluppo comunale di cui all'Art. 51 e comprende le aree già urbanizzate e le aree previste dal piano comunale per il territorio e il paesaggio, da destinare allo sviluppo degli insediamenti nel periodo di validità del programma.

(4) Salvo diversa disposizione espressa della presente legge, nelle aree naturali e agricole ai sensi dell'articolo 13 non sono ammessi interventi di nuova costruzione di cui all'articolo 62, comma 1, lettera e), o mutamenti d'uso urbanisticamente rilevanti degli edifici. La demolizione di edifici esistenti e la loro ricostruzione sono ammesse nella stessa posizione o ad una distanza non superiore a 40 metri e con la stessa destinazione d'uso e, a meno che non sussistano motivi igienico-sanitari, senza aumento del numero di edifici. La ricostruzione in posizione diversa nello stesso Co-

innerhalb desselben Gemeindegebietes und in nächstgelegener, geeigneter Lage ist nur dann zulässig, wenn der ursprüngliche Standort von einem Bauverbot aus Gründen des Landschaftsschutzes oder wegen Naturgefahren betroffen ist oder um Gefahrensituationen längs öffentlicher Infrastrukturen zu beseitigen und wenn die verbindliche Stellungnahme der Gemeindekommission für Raum und Landschaft eingeholt wurde. Im Falle des Wiederaufbaus im Baugebiet wird die abgebrochene Baumasse jedenfalls auch bei der Berechnung der Erschließungskosten laut Artikel 79 zum Abzug gebracht.

(5) Außerhalb des Siedlungsgebietes dürfen Wohngebäude, die seit 24. Oktober 1973 mit einer Baumasse von mindestens 300 m³ bestehen und nicht zu einem geschlossenen Hof gehören, auf maximal 1.000 m³ erweitert werden. Die Erweiterung muss für Wohnungen für Ansässige laut Artikel 39 verwendet werden, oder für die Vermietung von Gästezimmern und möblierten Ferienwohnungen. Bei Einstellung der Tätigkeit muss für die erweiterte Baumasse die Bindung laut Artikel 39 angemerkt werden. Die Erweiterung kann auch im Rahmen des Abbruchs und Wiederaufbaus am selben Standort und mit derselben Zweckbestimmung, ohne Erhöhung der Gebäudezahl, erfolgen.

(6) Mit Durchführungsverordnung, die nach Einholung der obligatorischen Stellungnahme des zuständigen Gesetzgebungsausschusses genehmigt wird, werden Anwendungsrichtlinien festgelegt, mit denen:

- a) das Siedlungsgebiet im Gemeindeentwicklungsprogramm laut Artikel 51 abgegrenzt und der Bodenverbrauch zahlenmäßig erfasst und überwacht wird,
- b) durch die Planung auf Gemeindeebene die Restbaukapazität im bereits erschlossenen Gebiet erfasst wird, das heißt, die noch bebaubaren Grundstücke und die öffentliche und private Bausubstanz, die nicht oder zu wenig genutzt wird und für eine Wiedergewinnung oder Wiederverwendung geeignet ist,
- c) Anreize zur Wiederbelebung der Ortskerne und zur städtebaulichen Umgestaltung und baulichen Sanierung geschaffen werden, auch durch die Steigerung der Energieeffizienz sowie die Verbesserung der architektonischen Qualität und der Bodendurchlässigkeit, wobei der Erreichbarkeit zu Fuß, mit dem Fahrrad oder mit den öffentlichen Verkehrsmitteln der Vorrang gegeben wird; zu diesem Zwecke können Maßnahmen vorgesehen werden, um die Nutzung von Bestandsliegenschaften laut Absatz 2 zu fördern und ökonomisch attraktiver zu gestalten.

(7) Sind die Wiedergewinnungsmaßnahmen für denkmalgeschützte Wohngebäude, welche im Landwirtschaftsgebiet bestehen, laut Gutachten der Landesabteilung Denkmalpflege mit der Notwendigkeit der Erhaltung unvereinbar, so ist die Errichtung eines eigenen Gebäudes in unmittelbarer Nähe in gleichem Ausmaß, jedoch im Höchstausmaß von 700 m³, unter Beachtung des Ensembleschutzes gestattet

und nella posizione adatta più vicina è ammissibile soltanto se la posizione originaria è oggetto di un divieto di edificazione per motivi di tutela del paesaggio o per la presenza di pericoli naturali o per ovviare a situazioni di pericolo lungo infrastrutture pubbliche ed è subordinata al previo parere vincolante della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio. In caso di ricostruzione in zona edificabile, la volumetria demolita va in ogni caso scomputata anche ai fini della determinazione degli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 79.

(5) All'esterno dell'area insediabile gli edifici destinati ad abitazioni esistenti dal 24 ottobre 1973, con una volumetria di almeno 300 m³ e non appartenenti ad un maso chiuso, possono essere ampliati fino a 1.000 m³. L'ampliamento deve essere utilizzato per abitazioni riservate ai residenti ai sensi dell'articolo 39, o per l'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per ferie. In caso di cessazione dell'attività deve essere annotato il vincolo della volumetria aggiuntiva ai sensi dell'articolo 39. L'ampliamento può anche essere eseguito in sede di demolizione e ricostruzione nella stessa posizione e con la stessa destinazione d'uso, senza aumento del numero di edifici.

(6) Con regolamento di esecuzione, da approvarsi previo parere obbligatorio della commissione legislativa competente in materia, sono stabiliti criteri applicativi per:

- a) individuare, nel programma di sviluppo comunale di cui all'articolo 51, l'area insediabile e quantificare e monitorare il consumo di suolo;
- b) individuare, attraverso la pianificazione comunale, all'interno dell'area urbanizzata la capacità edificatoria residua, ovvero le aree ancora edificabili e il patrimonio edilizio pubblico e privato non utilizzato o sottoutilizzato idoneo al recupero o al riuso;
- c) incentivare la rigenerazione urbana e gli interventi di ristrutturazione urbanistica e il rinnovo edilizio, anche aumentandone l'efficienza energetica e la qualità architettonica, privilegiando l'accessibilità pedonale, ciclabile e col trasporto pubblico, aumentando la permeabilità dei suoli; a tal fine possono essere previste misure per incentivare e rendere economicamente più attrattivo l'utilizzo di immobili esistenti di cui al comma 2.

(7) Se gli interventi di recupero per edifici soggetti a tutela storico-artistica esistenti nel verde agricolo sono, secondo il parere della ripartizione provinciale beni culturali, incompatibili con la necessità della conservazione, è ammessa la costruzione di un separato edificio nelle immediate vicinanze nei limiti della cubatura esistente, e comunque non superiore a 700 m³ e in osservanza dei criteri della tutela degli insiemi.

Anmerkungen zu den Artikeln 2 und 5:

Der Text von Artikel 22 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, lautet wie folgt:

Artikel 22 (Urbanistische Gebiets- und Flächenwidmung)

(1) Die Gemeindeplanung unterscheidet auf jeden Fall folgende Kategorien urbanistischer Nutzungswidmung:

- a) Wohngebiet mit Mischnutzung (Mischgebiet),
- b) Gewerbegebiet,
- c) Sondernutzungsgebiet,
- d) Gebiet urbanistischer Neugestaltung,
- e) Flächen für Verkehr und Mobilität,
- f) Gebiet für öffentliche Einrichtungen.

(2) Baugebiete sind homogen, kompakt und geschlossen abzugrenzen. Die jeweiligen urbanistischen Parameter werden so festgelegt, dass die Einfügung in die umliegende Siedlungsstruktur und Landschaft sichergestellt ist.

(3) Neue Baugebiete müssen an bestehende Baugebiete anschließen. Abweichungen können für Gewerbegebiete, Sondernutzungsgebiete und Gebiete für öffentliche Einrichtungen zugelassen werden, sofern dies aufgrund der besonderen Standorterfordernisse oder zum Immissionsschutz erforderlich ist.

(4) Sofern von diesem Gesetz nicht ausdrücklich anders vorgesehen, sind neue Baugebiete laut Absatz 1 Buchstaben a), b) und d) nur innerhalb des Siedlungsgebietes zulässig.

Anmerkungen zum Artikel 6:

Der Text von Artikel 53 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 53 (Verfahren zur Genehmigung des Gemeindeentwicklungsprogramms und des Gemeindeplans für Raum und Landschaft)

(1) Der Entwurf für das Programm oder den Plan wird vom Gemeinderat nach Anhörung der Gemeindekommission Raum und Landschaft beschlossen.

(2) Der beschlossene Programm- oder Planentwurf wird mit den entsprechenden Unterlagen für die Dauer von 30 Tagen an der Amtstafel der Gemeinde und im Südtiroler Bürgernetz veröffentlicht. Während dieses Zeitraums kann jeder/jede Anmerkungen vorbringen. Die Gemeinde bestimmt weitere angemessene Maßnahmen zur Information und Beteiligung der Bevölkerung.

(3) Die Frist laut Artikel 41 Absatz 4 läuft nach dem Erhalt der Mitteilung, aber frühestens nach der Veröffentlichung laut Absatz 2.

Note agli articoli 2 e 5:

Il testo dell'articolo 22 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, è il seguente:

Articolo 22 (Destinazioni urbanistiche delle zone e delle aree)

(1) Nella pianificazione comunale si distinguono comunque le seguenti categorie di destinazioni urbanistiche:

- a) zona mista residenziale (zona mista);
- b) zona produttiva;
- c) zona a destinazione particolare;
- d) zona di riqualificazione urbanistica;
- e) aree destinate alla viabilità e alla mobilità;
- f) zona per attrezzature pubbliche.

(2) Le zone edificabili sono da perimetrare in forma omogenea, compatta e chiusa. I parametri urbanistici di ciascuna zona sono determinati in rapporto al contesto urbanistico e paesaggistico circostante.

(3) Le nuove zone edificabili devono essere contigue a zone edificabili esistenti. Possono essere autorizzate deroghe per zone produttive, zone a destinazione particolare e zone per attrezzature pubbliche, qualora ciò sia necessario in considerazione delle specifiche esigenze di localizzazione o ai fini della protezione da immissioni.

(4) Salva diversa disposizione esplicita della presente legge, nuove zone edificabili di cui al comma 1, lettere a), b) e d), sono ammesse solo all'interno dell'area insediabile.

Note all'articolo 6:

Il testo dell'articolo 53 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, recante è il seguente:

Art. 53 (Procedimento di approvazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio e del piano comunale per il territorio e il paesaggio)

(1) La proposta di programma o di piano è adottata dal Consiglio comunale, sentita la Commissione Comunale territorio e paesaggio.

(2) La proposta adottata, corredata della relativa documentazione, viene pubblicata per la durata di 30 giorni all'albo del Comune e sulla Rete Civica dell'Alto Adige. Durante questo periodo chiunque può presentare osservazioni. Il Comune disciplina ulteriori misure idonee di informazione e partecipazione della popolazione.

(3) Il termine di cui al comma 4 dell'articolo 41 inizia a decorrere dopo il ricevimento dell'avviso, ma non prima della pubblicazione di cui al comma 2.

(4) Die in Artikel 22 Absatz 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, angegebenen Gemeinden holen auch die Stellungnahme der Militärbehörde ein.

(5) Nach Ablauf der Frist laut Absatz 2 übermittelt die Gemeinde die eingebrachten Anmerkungen unverzüglich der für Natur, Landschaft und Raumentwicklung zuständigen Landesabteilung.

(6) Die Landeskommission für Raum und Landschaft gibt ihre Stellungnahme innerhalb von 30 Tagen nach Erhalt sämtlicher Unterlagen ab.

(7) Innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Stellungnahme der Landeskommission beschließt der Gemeinderat definitiv über den Entwurf unter Erwägung dieser Stellungnahme und der eingegangenen Anmerkungen. Allfällige Abweichungen von der Stellungnahme der Landeskommission sind ausdrücklich zu begründen. Die Gemeinde übermittelt den Ratsbeschluss mit der erforderlichen Dokumentation unverzüglich der für Natur, Landschaft und Raumentwicklung zuständigen Landesabteilung.

(8) Die Landesregierung genehmigt das Programm oder den Plan innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Dokumentation. Sie kann begründete Änderungen anbringen, um Folgendes zu gewährleisten:

- a) die Einhaltung der einschlägigen Bestimmungen sowie der Vorgaben des Landesstrategieplanes und der Fachpläne,
- b) die koordinierte rationelle Unterbringung der Einrichtungen, Bauten und Anlagen, die für den Staat, das Land und die Bezirksgemeinschaften von Interesse sind,
- c) die Übereinstimmung mit den Vorgaben des Gemeindeentwicklungsprogramms und der Landschaftsplanung.

Genehmigt die Landesregierung das Programm oder den Plan nicht innerhalb von 90 Tagen, so kann die Gemeinde eine Begründung der Verzögerung einfordern und nach ergebnislosem Verstreichen weiterer 60 Tage das Programm oder den Plan veröffentlichen und in Kraft setzen.

(9) Sofern nicht ausdrücklich anderweitig bestimmt, bewirkt die Genehmigung des Planes durch die Landesregierung von Rechts wegen die Anwendung von Artikel 47 Absatz 1 Buchstabe e) auf sämtliche neu ausgewiesenen Baugebiete.

(10) Der Beschluss wird im Südtiroler Bürgernetz und im Amtsblatt der Region veröffentlicht und tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt in Kraft.

(11) Abweichend von den Bestimmungen laut den vorhergehenden Absätzen sorgt die Landesregierung im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden und nach Einholen der Stellungnahme der umliegenden

(4) I Comuni specificati all'articolo 22, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, chiedono inoltre il parere dell'autorità militare.

(5) Scaduto il termine di cui al comma 2, il Comune trasmette immediatamente le osservazioni ricevute alla ripartizione provinciale competente in materia di natura, paesaggio e sviluppo del territorio.

(6) La Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio esprime il suo parere entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione.

(7) Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del parere della Commissione, il Consiglio comunale adotta definitivamente la proposta, tenuto conto del parere della Commissione provinciale e delle osservazioni pervenute. In caso di dissenso rispetto al parere della Commissione provinciale, la delibera è espressamente motivata. Il Comune trasmette immediatamente la delibera consiliare e la documentazione necessaria alla ripartizione provinciale competente in materia di natura, paesaggio e sviluppo del territorio.

(8) La Giunta provinciale approva il programma o il piano entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione. Essa può apportare modifiche motivate necessarie ad assicurare:

- a) il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, nonché delle prescrizioni del piano strategico provinciale e dei piani di settore;
- b) la razionale e coordinata sistemazione dei servizi, delle opere e degli impianti di interesse statale, provinciale e comprensoriale;
- c) la conformità alle prescrizioni del programma di sviluppo comunale e della pianificazione paesaggistica.

Qualora la Giunta provinciale non approvi il programma o il piano entro 90 giorni, il Comune può esigere una giustificazione del ritardo e, trascorsi ulteriori 60 giorni senza esito, procedere alla pubblicazione ed attuazione del programma o del piano.

(9) Qualora non esplicitamente disposto diversamente, l'approvazione del piano dalla Giunta provinciale comporta l'applicazione di diritto dell'Art. 47, comma 1, lettera e), a tutte le nuove zone edificabili.

(10) La delibera viene pubblicata sulla Rete Civica dell'Alto Adige e nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

(11) In deroga a quanto disposto dai commi precedenti, all'individuazione e alla previsione nel piano comunale per il territorio e il paesaggio di aree destinate all'esercizio del commercio al dettaglio da inserire

Gemeinden dafür, dass für die Ausübung des Einzelhandels bestimmte Flächen in Gewerbegebieten ermittelt und im Gemeindeplan für Raum und Landschaft ausgewiesen werden.

(12) In diesem Fall muss bei Änderungen des Gemeindeplans für Raum und Landschaft, wodurch die für die Ausübung des Einzelhandels bestimmten Flächen in Gewerbegebieten ermittelt werden, an erster Stelle den Flächen für die Wiedergewinnung oder die urbanistische Neugestaltung wegen Vorhandenseins aufgelassener oder verfallener Strukturen, sowie an zweiter Stelle Flächen, auf denen andere Handelstätigkeiten ausgeübt werden, Vorrang gegeben werden. Bevor die Landesregierung die Gewerbegebiete prüft, kann sie der Gemeinde oder den Gemeinden, die von den diesbezüglichen Auswirkungen betroffen sind, die Ausweisung eines Gebiets urbanistischer Neugestaltung vorschlagen, mit Ausnahme der Gebiete, die bereits die Zweckbestimmung zur Gewerbetätigkeit vorweisen. In diesem Fall wird das Verfahren für 120 Tage unterbrochen; innerhalb dieser Frist muss die Gemeinde die Ausweisung eines solchen Gebiets beschließen oder ablehnen.

(13) Der Ausweisung der Flächen im Gemeindeplan für Raum und Landschaft laut Absatz 11 muss eine strategische Umweltprüfung (SUP) im Sinne von Artikel 6 und folgende des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, vorausgehen.

(14) Im Rahmen des Verfahrens laut Artikel 50 prüft die Landesregierung insbesondere, ob bei einer allfälligen Ausweisung der Schutz der Gesundheit, der Arbeitnehmenden und der Umwelt, einschließlich des dörflichen und städtischen Bereichs, der Kulturgüter, der Raumentwicklung, der Erhaltung und Wiederherstellung des herkömmlichen Handlungsgefüges sowie der Schutz der Lebensqualität in den historischen Ortskernen gewährleistet wird. In jedem Fall muss zum Erhalt einer vitalen Bevölkerungsstruktur die Nahversorgung der ortsansässigen Bevölkerung gewährleistet sein, um Phänomene der Ausgrenzung und Abwanderung vorzubeugen, auch unter Berücksichtigung der besonderen topographischen Gegebenheiten des Landes mit seinen Berggebieten und der Erreichbarkeit; zudem muss ein allgemeines öffentliches Interesse bestehen. Die Landesregierung legt weiters, im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden, die Anzahl der erforderlichen Autoabstellplätze im Verhältnis zur Verkaufsfläche fest.

Anmerkungen zum Artikel 7:

Der Text von Artikel 21 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 21 (Verordnungen zur Raumordnung und zum Bauwesen)

nelle zone produttive provvede la Giunta provinciale, di concerto con il Consiglio dei Comuni e previo parere dei Comuni circostanti.

(12) In tal caso le varianti al piano comunale per il territorio e il paesaggio, che individuano le aree destinate all'esercizio del commercio al dettaglio all'interno delle zone produttive, devono obbligatoriamente preferire: in primo luogo, le aree di recupero o riqualificazione urbanistica, per la presenza di strutture dismesse o degradate; in secondo luogo, le aree in cui siano presenti altre attività commerciali. La Giunta provinciale, prima di esaminare le zone produttive, può proporre al Comune o ai Comuni interessati dai relativi impatti l'individuazione di zone di riqualificazione urbanistica con l'eccezione delle zone già aventi destinazione produttiva. In tal caso il procedimento si sospende per 120 giorni, entro i quali deve intervenire la delibera di adozione o di rigetto da parte del Comune.

(13) La previsione delle aree nel piano comunale per il territorio e il paesaggio di cui al comma 11 è assoggettata alla preventiva valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 6 e seguenti della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17.

(14) Nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 50, la Giunta provinciale verifica in particolare se l'eventuale individuazione garantisca la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, dei beni culturali, il governo del territorio e il mantenimento e la ricostruzione del tessuto commerciale tradizionale, nonché la tutela della vivibilità dei centri storici. In ogni caso deve essere garantito l'approvvigionamento di prossimità alla popolazione locale per il mantenimento di una struttura stabile della popolazione, al fine di prevenire fenomeni di marginalizzazione e spopolamento, anche in relazione alla specificità topografica montana del territorio provinciale e alla sua accessibilità; inoltre deve sussistere un interesse pubblico generale. La Giunta provinciale determina altresì, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, il numero di posti macchina necessari in relazione alla superficie di vendita.

Note all'articolo 7:

Il testo dell'articolo 21 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, è il seguente:

Art. 21 (Norme regolamentari in materia urbanistica e in materia edilizia)

(1) Das Land bestimmt im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden mit Raumordnungsverordnung die Mindeststandards der Gebiets- und funktionalen Ausstattung für öffentliche Räume von Allgemeininteresse und für private Räume von öffentlichem Interesse, die für Gemeinschaftstätigkeiten und -dienste und als Grünflächen und Parkplätze genutzt werden sollen und erforderlich sind, um die ökologische Nachhaltigkeit und die bauliche und urbane Qualität der Ansiedlungen und der Produktions- und Dienstleistungstätigkeiten zu gewährleisten; dabei wird auf die zu versorgende Bevölkerung und Nutzerschaft sowie auf die Anforderungen an die Leistungsqualität der Einrichtungen Bezug genommen.

(2) Mit der Verordnung laut Absatz 1 werden zudem die Kriterien festgelegt, nach denen die Hofstelle von geschlossenen Höfen bestimmt wird.

(3) Im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden werden mit Durchführungsverordnung Bestimmungen im Bereich Bauwesen erlassen, mit denen:

- a) Vorschriften zur Regelung der Bautätigkeit, zur Berechnung der Flächen, Baumassen, Höhen und Abstände im Bauwesen sowie zur Festlegung der Qualitätsanforderungen und -standards für die Infrastrukturen und für nachhaltiges Bauen erlassen werden,
- b) Richtlinien für die Hygiene- und Gesundheitsvorschriften im Bauwesen und in der Raumordnung festgelegt werden,
- c) die technischen Merkmale und die Zertifizierungs- und Überwachungsmaßnahmen in Zusammenhang mit der Gesamtenergieeffizienz von Gebäuden und in Hinsicht auf die Förderung der Nutzung von Energie aus erneuerbaren Quellen festgelegt werden und die diesbezüglichen EU-Richtlinien 2009/28/EG, 2010/31/EU und 2012/27/EU umgesetzt werden; dabei werden auch städtebauliche Anreize vorgesehen, damit nicht nur die Mindestanforderungen erfüllt, sondern auch höhere Leistungen erbracht oder Energieeinsparungsmaßnahmen an der bestehenden Bausubstanz durchgeführt werden,
- d) Ziele und Maßnahmen zur Sicherstellung der Barrierefreiheit im öffentlichen und privaten Raum festgelegt werden.

(4) Das Land beschließt im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden und nach Anhören der betroffenen repräsentativsten Berufsverbände, innerhalb von drei Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes, ein einheitliches Verzeichnis der Begriffsbestimmungen im Bereich Raum- und Landschaftsplanung und Umwandlung von Raum und Landschaft.

(5) Der Gemeinderat beschließt auf der Grundlage der Musterbauordnung des Landes, welche das Land im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden festlegt, die Gemeindebauordnung, die auch Bestimmungen zur Bauweise, insbesondere zu Gestaltung, Hygiene, Sicherheit und Überwachung, enthält. Die Gemeinde-

(1) La Provincia disciplina con norme regolamentari in materia urbanistica, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, le dotazioni territoriali e funzionali minime per gli spazi pubblici di interesse generale e gli spazi privati di interesse pubblico, destinati ad attività e servizi collettivi, a verde e a parcheggi, necessari ad assicurare le condizioni per la sostenibilità ambientale e la qualità edilizia ed urbanistica degli insediamenti e delle attività produttive e dei servizi, tenendo conto degli abitanti serviti e dell'utenza di riferimento, nonché dei requisiti di qualità prestazionale dei servizi medesimi.

(2) Con il regolamento di cui al comma 1 vengono altresì definiti i criteri per la determinazione della sede dei masi chiusi.

(3) Con regolamento di esecuzione, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, sono emanate norme in materia edilizia:

- a) per regolamentare l'attività edilizia e per il calcolo delle superfici, delle volumetrie, delle altezze e delle distanze relative all'edificazione, nonché per i requisiti e standard di qualità delle infrastrutture e per gli interventi di edilizia sostenibile;
- b) per determinare criteri per le norme di igiene e sanità pubblica in materia di edilizia e urbanistica;
- c) per definire le caratteristiche tecniche e i provvedimenti di certificazione e monitoraggio in riferimento alla prestazione energetica nell'edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e per attuare le relative direttive europee 2009/28/EG, 2010/31/EU e 2012/27/EU; a tal fine sono previsti anche incentivi urbanistici non solo per soddisfare le prestazioni minime, ma anche per raggiungere prestazioni superiori o per il recupero energetico del patrimonio edilizio esistente;
- d) per definire obiettivi e misure per assicurare l'accessibilità negli spazi pubblici e privati.

(4) La Provincia, d'intesa con il Consiglio dei Comuni e sentite le più rappresentative categorie professionali interessate, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge adotta un glossario unico per le definizioni in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica e di trasformazione del territorio e del paesaggio.

(5) Il Consiglio comunale delibera, in conformità al regolamento edilizio tipo adottato dalla Provincia d'intesa con il Consiglio dei Comuni, il regolamento edilizio comunale, che contiene anche le norme sulle modalità costruttive con particolare riguardo alla composizione architettonica, all'igiene, alla sicurezza e alla

bauordnung bestimmt, welche Maßnahmen der Gemeindegemeinschaft für Raum und Landschaft zu unterbreiten sind, und kann weitere Vereinfachungen der von diesem Gesetz vorgesehenen Verfahren festlegen.

vigilanza. Il regolamento edilizio comunale definisce inoltre gli interventi da sottoporre alla Commissione comunale per il territorio e il paesaggio e può prevedere ulteriori livelli di semplificazione dei procedimenti previsti dalla presente legge.
